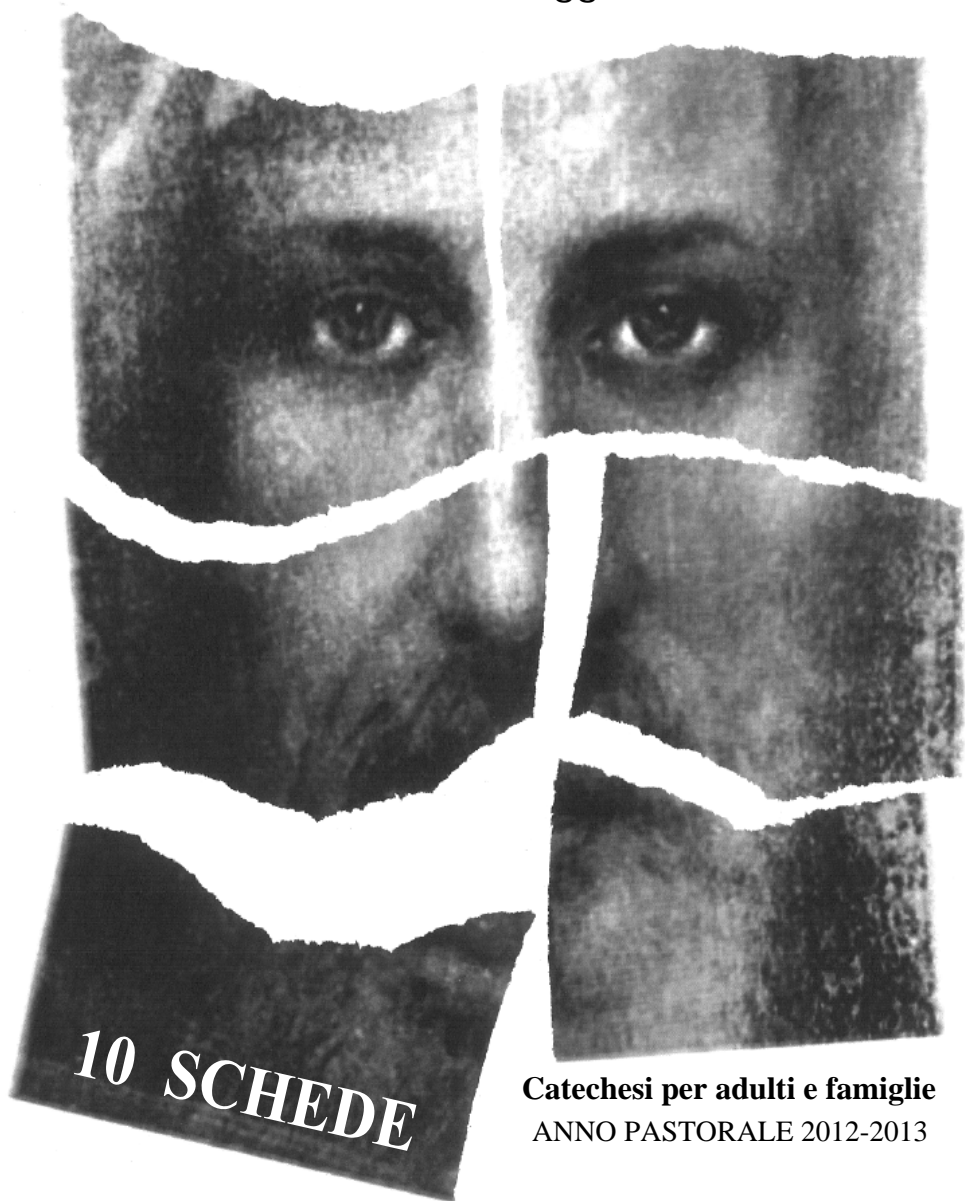


Diocesi di Cuneo e di Fossano

IL TUO VOLTO, SIGNORE, CERCHIAMO

Credere oggi



10 SCHEDE

Catechesi per adulti e famiglie
ANNO PASTORALE 2012-2013

Anno della fede.

*Sussidio diocesano per chi partecipa
alla catechesi degli adulti e delle famiglie*

Collaboratori

I membri della commissione che hanno
partecipato alla stesura del testo:

- Don Mariano BERNARDI
- Mons. Giuseppe CAVALLOTTO
- Don Michele DUTTO
- Elsa e Nino MANA
- Francesco MASSOBRIO
- Don Carlo OCCELLI
- Tommy REINERO
- Don Piero RICCIARDI
- Pasqualino VIADA

La commissione è stata
coordinata dal Vescovo

Il testo è disponibile presso
l'Ufficio Catechistico diocesano
di Cuneo e di Fossano.

Lo si può anche scaricare dal sito:

- www.diocesicuneo.it
- www.diocesifossano.it/it/index.php?id=619&id2=617

Presentazione

*“Le frasi di un libro sono parole incartate.
Ruminare possono diventare luce, fiori, opere di bene”*

L'Anno della fede, voluto da Papa Benedetto, è un tempo di grazia per scoprire la bellezza della nostra fede, per approfondirla e testimoniarla.

Come la Samaritana ci avviciniamo al pozzo, che è Cristo, per essere dissetati e illuminati, per ricominciare con nuovo slancio il nostro cammino di credenti. Il Signore è venuto non per i sani, ma per gli ammalati: per chi è ferito, è in ricerca, è stanco, per chi, credendo di credere, avverte la propria fragilità, si sente come Pietro risucchiato dalle onde, può dubitare della vicinanza di Dio e del suo aiuto.

Cerco il tuo volto, Signore

Ripetutamente il Salmista si rivolge al Signore: “Non nascondermi il tuo volto” (Sal 27,2; 69,18; 102,3). È il gemito di chi è afflitto o in pericolo e attende una risposta dal Signore. È il grido dello smarrito o di chi brancola nel buio per trovare un senso alla sua vita, per vedere una luce.

È anche l'invocazione che sostiene i nostri giorni. Essa diventa preghiera, domanda, attesa nel percorso proposto in questo sussidio. È il desiderio di conoscere e incontrare il Signore. È disponibilità ad affidarci a Lui per essere sollevati e presi per mano. È richiesta di risposta ai nostri interrogativi. Per questo ci domandiamo: “Che cosa Dio ci offre e ci propone? È un Dio affidabile? Qual è il suo vero volto?”

Padre giardiniere

L'espressione è di Torres Queiruga: “Dio è il giardiniere che permette alla nostra vita di fiorire. Ci dà il coraggio per vincere l'angoscia. Il dialogo con Lui purifica la nostra esistenza”¹. Dio creatore, Dio dell'alleanza, Pastore, Sposo, Colui che è vicino... sono appellativi che possono trovare una sintesi concreta ed efficace in Dio che è “Padre giardiniere”. Anche la Scrittura parla di Dio agricoltore o vignaiolo, che dissoda il terreno, semina, attende pazientemente, che pianta e coltiva la sua vigna, la visita, la difende.

¹ TORRES QUEIRUGA A., *La rivelazione di Dio nella realizzazione dell'uomo*, Borla, Roma 1991, p. 208.

La nostra idea di Dio talvolta è confusa, impropria, persino distorta. Il cammino proposto in questo testo intende aiutarci a purificare la nostra visione di Dio, a scoprire il vero volto del Padre che l'Antico Testamento e soprattutto Gesù ci hanno rivelato.

Dopo una prima *riflessione introduttiva*, dove siamo invitati a interrogarci sulla nostra fede e sul nostro essere credenti e praticanti, sono proposte *nove schede*, ognuna delle quali intende richiamare un tratto essenziale del volto del Signore: Dio che abita la storia, che è custode di ogni uomo, che cammina con noi, che offre liberazione e libertà, il Dio della tenerezza, di una vita felice, della cura, il Dio crocifisso che è sorgente di vita, infine Dio Padre e Creatore.

I tratti richiamati non esauriscono il mistero di Dio. Sottolineano, però, la sua vicinanza, la sua cura, la sua affidabilità. Meditati e pregati con cuore disponibile, suscitano stupore, rafforzano la nostra fede, ravvivano la nostra fiducia nel Signore, trasformano la nostra vita.

Risposta esistenziale e sempre aperta

La fede, innestata sull'umano, scrive Enzo Bianchi, “è capace di orientare e portare a pieno sviluppo ciò che di più autentico c'è nell'uomo”². Se da una parte la fede cristiana invoca un decentramento dalle nostre certezze, un distacco dalla ripetitività e dalla consuetudine del credere, per diventare progressivamente un pieno affidamento a Dio, dall'altra ci spinge a investire il nostro quotidiano con la creatività dell'amore.

Crescere nella fede è sviluppare una relazione vitale con Dio, che lentamente modifica il nostro legame con Lui, il nostro rapportarci con le persone e con il mondo. L'autentica fede non allontana l'uomo dalla sua realtà esistenziale, ma assume la sua situazione -vita familiare e professionale, paure e difficoltà, dubbi e interrogativi... gioie e fallimenti- la illumina, la riscatta e la nobilita. Il cristiano, sostenuto dalla fede, è un credente in ricerca. Con intelligenza e libertà è aperto al nuovo, all'inedito di Dio, a scelte alte e coraggiose, con la consapevolezza che ciò che sembra irraggiungibile è possibile a Dio.

Per suscitare risposte responsabili ogni scheda di questo sussidio propone un progressivo passaggio: partire dalla situazione esistenziale, dal vissuto, mettersi poi in ascolto della Parola che illumina e riscalda il nostro cuore, infine intravedere ricadute per purificare la nostra fede e rimodellare la nostra vita di cristiani.

² BIANCHI E., *La fede è un rischio*, in “MicroMega. Almanacco di filosofia” 2 (2000), p. 80.

Pagine da sfogliare e non solo

Il sussidio che tu, fratello o sorella, hai fra le mani è stato pensato per te: per la tua riflessione e preghiera, da condividere possibilmente in famiglia. Puoi anche utilizzarlo come “diario personale” per annotare le tue riflessioni e i tuoi impegni, per arricchirlo con citazioni, preghiere, interrogativi. Esso è uno strumento che aiuta e integra la riflessione in gruppo. È un “compagno di viaggio”: sostiene e orienta la tua crescita nella fede.

C'è un altro testo assai più prezioso: la Bibbia. Essa è il libro per eccellenza della parola di Dio, che nutre la nostra fede. Di qui l'invito a sfogliarla, meditarla, pregarla. Ognuno ha il proprio modo di fare spazio alla parola di Dio e accoglierla nella sua vita. È sempre proficuo l'invito rivolto da Dietrich Bonhoeffer, teologo tedesco della Chiesa evangelica e martire del nazismo:

*“Facciamo silenzio prima di ascoltare la Parola di Dio,
perché i nostri pensieri sono già avvolti da quella Parola.
Facciamo silenzio dopo l'ascolto della Parola di Dio,
perché essa ci parla ancora, vive e dimora in noi.
Facciamo silenzio la mattina,
perché Dio deve avere la prima parola.
Facciamo silenzio prima di coricarci,
perché l'ultima parola appartiene a Dio.
Facciamo silenzio
solo per amore della Parola di Dio”.*

O Dio, vieni a salvarmi

È l'invocazione con la quale, più volte al giorno, la Chiesa propone di iniziare la liturgia delle ore. La stessa preghiera dovrebbe ispirare ogni incontro di riflessione in gruppo e cadenzare la vita di ognuno. La fede, per svilupparsi, ha bisogno dell'ascolto della parola di Dio, della ricerca e del confronto. Essa, però, è un dono del Signore: cresce se è alimentata e sostenuta dalla preghiera personale e liturgica, in gruppo e in famiglia.

Conosciamo la fatica e la difficoltà nel credere e nel testimoniare la nostra fede. Con la forza che viene dall'Alto è possibile riprendere il nostro cammino spirituale e avanzare. Ci sostiene la certezza espressa dal Salmista: “Il Signore sta alla mia destra, non potrò vacillare” (Sal 16,8).

+ Giuseppe Cavallotto
Vescovo di Cuneo e di Fossano

CREDO. SIGNORE, AIUTA LA MIA INCREDULITÀ

**“Io credo nel Dio che ha creato gli uomini,
non nel Dio che gli uomini hanno creato”**

(Alphonse Karr)

*Signore, aumenta la mia fede.
Come tanti ho dubbi e interrogativi.*

*Signore, chiedo la tua luce.
Fammi conoscere il tuo volto.*

*Signore, donami la tua forza.
Che io non mi stanchi di cercarti.*

*Signore, prendimi per mano.
Ho paura d'incontrarti, della tua richiesta.*

Credo a modo mio

“O Signore dell’universo,
ascolta questo figlio disperso
che ha perso il filo e non sa dov’è
e che non sa neanche più parlare con te.

Ho un Cristo che pende sopra il mio cuscino
e un Buddha sereno sopra il comodino.

Conosco a memoria il Cantico delle Creature,
grandissimo rispetto ho per le mille sure del Corano.

C’ho pure un talismano
che me l’ha regalato un mio fratello africano.

E io lo so che tu da qualche parte ti riveli,
che non sei solamente chiuso dietro ai cieli...
e a volte ti sento in tutto quello che c’è”.

(Jovanotti)

LA PAROLA DI DIO

Chi si lascia incontrare da Gesù cambia vita.

■ Due discepoli del Battista, dopo avere trascorso una giornata affascinante con Gesù, per sempre ricorderanno la conclusione di quell'incontro: "Erano circa le quattro del pomeriggio" (Gv 1,39). Più tardi lasceranno tutto per seguire Gesù.

■ Il ricco Zaccheo, piccolo di statura, incuriosito salì su un sicomoro per vedere Gesù che passava per strada. Incrociò lo sguardo del Maestro che gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua" (Lc 19,5). Zaccheo, colpito dallo sguardo di Gesù e dalla sua visita, cambiò radicalmente vita: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto" (Lc 19,8).

■ Mentre Gesù, arrestato, veniva condotto dal sommo sacerdote, Pietro, dopo averlo rinnegato per la terza volta, si incontrò con il Signore che, "si voltò e fissò lo sguardo su Pietro", che "uscito fuori, pianse amaramente" (Lc 25,61-62). Trascorsi pochi giorni, Pietro, rassicurato dall'amore e dalla fiducia di Gesù risorto, sarà riconfermato nella missione di guidare la Chiesa.

■ Scribi e farisei portarono una donna, colta in flagrante adulterio, dinanzi a Gesù, perché approvasse la sua lapidazione, ma lui disse: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei" (Gv 8,7). Quelli, iniziando dai più anziani, se ne andarono. Allora Gesù disse a chi aveva peccato: "Donna, nessuno ti ha condannato? Neppure io ti condanno: va' e d'ora in poi non peccare più" (Gv 8,10-11). Gli uomini sono facili alla condanna. Gesù accoglie con misericordia e mette in piedi.

■ Dopo la morte di Gesù due discepoli, sconsolati, decisero di fare ritorno al loro villaggio, a Emmaus. Lungo il tragitto Gesù in persona, non riconosciuto, si mise a camminare con loro e a spiegare le Scritture. Verso sera, i due pregarono il Vindicante di fermarsi da loro. Allo spezzare del pane "si aprirono i loro occhi e lo riconobbero" (Lc 24,31). La loro tristezza si mutò in gioia, la delusione in speranza. Ritornarono sui loro passi per annunciare "ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane" (Lc 24,35) e per narrare che Gesù era risorto. Il Vangelo lascia intendere che a questo dedicheranno tutta la loro vita.

■ Saulo, ostinato persecutore dei cristiani, era in viaggio verso Damasco. "All'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Ma alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare»" (At 9,3-6). L'inaspettato e travolgente incontro con Gesù cambierà totalmente la vita di questo intransigente fariseo: Saulo si chiamerà Paolo; il grande persecutore sarà il più infaticabile testimone e annunciatore di Cristo.

CRISTIANI NON SI NASCE SI DIVENTA. Ciascuno è debitore della sua fede e dell'incontro con il Signore a particolari persone, eventi... esperienze. **QUALI?**

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Dio Padre, Creatore... Salvatore

Il Dio, nel quale crediamo, si è manifestato al popolo d'Israele ed è stato pienamente rivelato da Gesù Cristo. Possiamo richiamare alcuni tratti essenziali di Dio che saranno arricchiti e integrati negli incontri successivi.

- *Crediamo in un solo Dio, unico e non solitario: è Padre, Figlio e Spirito Santo. Le tre Persone divine sono unite da una profonda relazione e comunione: è il mistero della Trinità. Sant'Agostino, riferendosi alle tre Persone, parla rispettivamente di Amante, di Amato, di Amore.*
- *Per amore Dio ha creato l'universo, ogni essere vivente e l'uomo. Per la nostra salvezza ha donato il suo Figlio unigenito. Per la nostra continua rinascita si rende presente con il suo Spirito.*
- *Dio non vuole il male, ma la nostra felicità. Condivide le nostre sofferenze, malattie... difficoltà per offrire il suo aiuto e per aprire sentieri di speranza.*
- *È un Padre misericordioso che attende a braccia aperte. Ha inviato il suo Figlio non per i sani, ma per gli ammalati, non per i giusti, ma per i peccatori.*
- *Dio è presente nella nostra storia e nella vita degli uomini. Ha scelto la Chiesa come suo popolo, spazio privilegiato di azione, luogo di salvezza, segno di speranza e di comunione di tutta la famiglia umana.*
- *Dio, amante della vita, ci chiama alla comunione con sé. La pienezza della vita "è già e non ancora". Fiorirà domani, quando saremo per sempre con il Signore, e troverà il suo compimento con la nostra risurrezione.*

Noi crediamo

La nostra fede talvolta è segnata da dubbi e interrogativi. Formuliamone alcuni.

<p>Tre domande a Dio</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Tre domande alla Chiesa</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

... ALLA VITA

Il Credo è la nostra "regola della fede". Per ogni articolo del Credo ognuno è invitato a sbarrare un riquadro, a seconda di quanto ci crede davvero.

	Credo pienamente	Credo in parte	Ho difficoltà a credere
Credo in un solo Dio,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fu crocifisso sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito alla destra del Padre.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato x mezzo dei profeti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Credo Niceno-costantinopolitano

È la professione di fede fatta abitualmente ogni domenica nella messa. Esso è il frutto di due Concili ecumenici: di Nicea (325) e di Costantinopoli (381).

Impegno: il mio diario

È l'invito a comporre un diario personale (anche utilizzando le pagine bianche riportate in fondo a questo sussidio) dove si possono riportare frasi, preghiere, domande... impegni.

Il mio credo

Il mio credo è *Antico*.

Ha il sapore dei miei timori di bambina e del coraggio di mia madre.

Il mio credo è *Facile*.

Ha il sapore di ogni entusiasmo, della voglia di vita, di un incontro.

Il mio credo è *Intenso*.

Ha il sapore del futuro: immaginato, assaporato, costruito giorno dopo giorno.

Il mio credo è *Salato*.

Ha il sapore dei faticosi aggiustamenti, dei passi traballanti, delle possibilità trascurate, degli ostinati ricominciamenti.

Il mio credo è *Libero*.

Capace di compagnia e talvolta volutamente solitario.

Il mio credo *sei Tu, Signore Gesù*.

Mi precedi. Il mio credo ha il sapore della mia vita. Amen.

(Gabriella Romano)

IL DIO CHE ABITA IL TEMPO E LA STORIA

**“Il Signore ha fatto cielo e terra.
Il Signore è il tuo custode.
Non si addormenta, non prende sonno”**
(Salmo 121,2-5)

*Signore Gesù, sono io, quello di sempre.
Mi pongo alla tua presenza e vengo a Te,
perché Tu mi riveli il segreto della mia storia, della mia vita.*

*Prendo le distanze da un tempo vissuto nella distrazione e nella fretta.
Voglio fermarmi, anche se non sono abituato.
Devo lasciar cadere, Signore, ciò che mi conduce lontano da me stesso,
ciò che nei miei rapporti con gli altri non mi permette di giungere fino a Te.*

*Raccogli i miei pensieri, i miei affetti, le mie speranze.
Ti offro le mie difficoltà e il mio vagare lontano da me e da Te.
Apri il mio cuore all'ascolto della tua Parola.*

Molti cristiani accettano l'esistenza di Dio,
ma sovente non Lo cercano.

Talvolta ci domandiamo:
“Dov'è Dio? Si è dimenticato di noi?”

Risponde l'autore sacro:

**“Il Signore sarà con voi, se voi sarete con Lui.
Se Lo cercherete, si farà trovare da voi”**

(Secondo Libro delle Cronache 15,2)

LA PAROLA DI DIO

Dal Libro della Genesi 1-2,3

1¹In principio Dio creò il cielo e la terra. ²La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. ³Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. ⁴Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. ⁵Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

⁶Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». E così avvenne. ⁸Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. ⁹Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. ¹⁰Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. ¹¹Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. Dio vide che era cosa buona. ¹³E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

¹⁴Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte: il sole, la luna e le stelle; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni ¹⁵e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. ¹⁶E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. ¹⁷Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra ¹⁸e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. ¹⁹E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

²⁰Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». ²¹Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. ²³E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

²⁴Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. ²⁶Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

E così avvenne. ³¹Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

2¹Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. ²Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. ³Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando.

Quando e come il Signore ci viene incontro e si fa presente in mezzo a noi?

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Sono con voi

Il Dio della creazione, il Dio di Abramo, di Isacco, dei profeti,
il Padre celeste che Gesù ci ha rivelato:

- *È un Dio vicino e presente nella nostra storia.*
- *Ci viene incontro nell'eucarestia, nella preghiera... ed è presente nella nostra vita quotidiana e nelle persone.*
- *Egli continua a cercare gli uomini e a camminare con loro.*
- *Abita in mezzo al suo popolo, condivide fatiche, attese e speranze.*
- *Fa della famiglia una dimora privilegiata.*
- *Egli ama tutti gli uomini e si prende cura di ognuno.*
- *È il Dio della luce che rischiara ogni notte.*

Noi crediamo

.....
.....
.....

Si può riportare la formula di fede discussa e condivisa in gruppo.

Il tuo volto, Signore, io cerco.

(Salmo 27,8)

... ALLA VITA

L'orologio della mia domenica

Ore di riposo	n° ...	Ore dedicate alle relazioni in famiglia	n° ...
Ore di evasione o di sport	n° ...	Ore dedicate al Signore	n° ...
Ore occupate in attività o lavori domestici	n° ...	Altro:	n° ...

Indicare il numero di ore normalmente trascorse.

Il mio impegno:

.....

.....

Dai respiro, Signore, alla fiducia

Quando la notte è lunga e profonda,
aiutaci ad attendere l'aurora.

Dinanzi a relazioni familiari difficili o spezzate,
fa' che si aprano porte per un nuovo inizio.

Il vento improvviso e gelido della malattia
si trasformi in soffio di speranza e di attesa.

Quanti mancano di cibo, lavoro, casa,
continuino a lottare e siano aiutati a trovare.

Sebbene segnati da incomprensioni, rifiuti o ingiustizie,
non venga mai meno in noi la fiducia nell'uomo.

Là dove il buio appare invincibile,
fa', Signore, che scorgiamo la tua luce, la tua mano.

Ogni giorno, Signore, è possibilità da accogliere.

È occasione per crescere, è un regalo di cui ringraziarti.

Aiutami, Signore Gesù, a vivere sul serio

le mie relazioni, i miei affetti, il mio lavoro,

le mie responsabilità, le mie parole, le mie opere.

Fa', Signore, che la mia giornata sia ricca di incontri,

che in ogni "tu" riconosca il tuo volto, la tua voce. Amen.

IL DIO DI CAINO

**“Dio non ci ama perché siamo buoni e belli.
Dio ci rende buoni e belli perché ci ama”**

(San Bernardo)

*Signore Gesù, la paura ogni tanto attanaglia la mia vita.
È la paura di Adamo ed Eva che li spinge ad accaparrarsi la vita
e a lottare l'uno contro l'altra,
dando credito all'opzione del serpente.*

*È la paura che spinge Caino contro Abele,
che gli aveva rubato quello che lui riteneva essere
l'unico posto disponibile nel cuore di Dio.*

*È la paura che ha il volto dell'invidia e dell'orgoglio,
che deformano lo sguardo,
fino a trasformare il fratello in un avversario.*

*È la paura che mi fa alzare la voce
o che impedisce all'altro di prendere la parola.*

*Guarisci la mia paura con la tua parola di Padre.
Apri i miei occhi, perché scorga che tu sei Padre
e hai cura di ciascuno e di tutti i tuoi figli. Amen.*

“Quante strade deve percorrere un uomo
prima che si possa definire uomo?

E quante volte devono volare le palle di cannone
prima che siano per sempre vietate?
La risposta, amico mio, sta soffiando nel vento.

E quanti anni la gente deve vivere
prima che possa essere finalmente libera?

E quante volte può voltare la testa un uomo
fingendo di non vedere?
La risposta, amico mio, sta soffiando nel vento.

E quante orecchie deve avere un uomo
per sentire le persone che piangono?

E quante morti ci vorranno
perché lui sappia che troppe persone sono morte?
La risposta, amico mio, sta soffiando nel vento.

(Bob Dylan)

LA PAROLA DI DIO

Dal Libro della Genesi 4,1-16

¹Adamo conobbe Eva sua moglie, che concepì e partorì Caino e disse: «Ho acquistato un uomo grazie al Signore». ²Poi partorì ancora Abele, suo fratello. Ora Abele era pastore di greggi, mentre Caino era lavoratore del suolo.

³Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, ⁴mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ⁵ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. ⁶Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? ⁷Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai».

⁸Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. ⁹Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?».

¹⁰Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!

¹¹Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. ¹²Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra». ¹³Disse Caino al Signore: «Tropo grande è la mia colpa per ottenere perdono. ¹⁴Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà». ¹⁵Ma il Signore gli disse: «Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!». Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse. ¹⁶Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden.

“Non abbiamo forse tutti noi un solo Padre?

Forse non ci ha creati un unico Dio?

Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro?”

(Malachia 2,10)

“Perché liti, collere, discordie, scismi e guerre tra noi?

Non abbiamo forse un unico Dio, un unico Cristo, un unico Spirito di grazia diffuso su di noi, un'unica vocazione in Cristo? Perché straziare e lacerare le membra di Cristo, perché ribellarsi contro il proprio corpo e dimenticare di essere gli uni membra degli altri?”

(Papa san Clemente I, *Lettera ai Corinzi*, 46,4)

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Dio della vita

Dio, ci ricorda la Scrittura, non ha creato la morte, ma la vita e si spende per la vita di ogni essere umano:

- *Dio è all'origine della vita di ogni uomo.*
- *È Padre che ama i suoi figli e difende la loro vita, anche quando si ribellano.*
- *Nel cuore di Dio c'è un posto per ogni uomo.*
- *Dio si prende cura della mia vita, è difensore della mia libertà e dignità, è artefice della mia salvezza.*
- *Dio domanda conto a ognuno della vita dei fratelli.*
- *Dio chiede ai suoi figli di perdonare e amare anche i nemici e di rispondere al male con il bene.*

Noi crediamo

.....
.....
.....

Si può riportare la formula di fede discussa e condivisa in gruppo.

**Nelle tue mani, Signore, affido la vita:
la mia e quella dei miei famigliari,
la vita degli amici e dei miei nemici.**

... ALLA VITA

Le barriere che dividono la famiglia

Mancanza di dialogo	Punti	Difficoltà economiche	Punti
Poco tempo per la famiglia	Punti	Risentimento e attriti tra parenti	Punti
Scelte non condivise	Punti	Gelosia tra fratelli, liti per eredità	Punti
Diverso uso del denaro	Punti	Ingerenze delle famiglie di origine	Punti
Sospetto di tradimento	Punti	Abitudini, pretese,...	Punti
Contrasti nell'educazione	Punti	Altro:	Punti

Dare un punteggio da 0 a 10

Il mio impegno:

.....

.....

Preghiera semplice

Oh! Signore,
fa di me uno strumento della tua pace.

Dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità.
Dove è la disperazione,
ch'io porti la speranza,
dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre,
ch'io porti la luce.

Oh! Maestro,
fa che io non cerchi tanto
di essere compreso,
quanto di comprendere,
di essere amato, quanto di amare.
Infatti, dando, si riceve,
perdonando, si è perdonati,
morendo si risuscita alla Vita.

(Francesco d'Assisi)

*Signore Gesù, la paura che Tu
non sia all'altezza delle tue promesse
mi spinge a trovare soluzioni "fai da te".
Il non vedere segni chiari
della tua presenza attorno a me
mi spinge ad una vita affannata,
preoccupata per le mille cose
di cui ho bisogno per vivere.*

*L'ambiguità di una storia
segnata ogni giorno da guerre, da sofferenze
e da incomprensibili violenze
mi fanno dubitare
del volto di Dio Padre, da Te rivelato.*

*Signore Gesù,
Fratello primogenito del genere umano,
Tu ci sei necessario
per ritrovare le ragioni vere
della fraternità tra gli uomini,
i fondamenti della giustizia,
i tesori della carità,
il sommo bene della pace.*

Amen.

IL DIO VIANDANTE

**“Il Signore è il mio pastore.
Mi guida sul giusto cammino”**

(Salmo 23,1.3)

*Signore, apri la mia mente, il mio cuore,
perché possa cercarti e riconoscerti.
Nelle ore felici non penso a Te,
lungo il giorno sono assorbito dal lavoro,
nei momenti difficili non Ti vedo.*

*So, Signore, che Ti fai viandante sulla mia strada.
Sei presente nella mia famiglia,
nello sguardo trasparente dei bambini,
nel silenzio pensieroso dell'anziano,
nel grido sommesso dell'ammalato e del povero.
Donami occhi per vederti.*

*Tu, Signore, cammini con me.
Spieghi le Scritture e spezzi il tuo Pane,
guarisci le mie ferite e mi rimetti in piedi,
mi indichi la Via da percorrere e mi precedi.
Fa' che Ti possa incontrare, accogliere e seguire.*

“Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata. E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore.

Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma.
Proprio nei giorni più difficili della mia vita.

Allora ho detto: «Signore, io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me. Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti difficili?»

E lui mi ha risposto: «Figlio, tu lo sai che ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma nella sabbia sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio».

(Anonimo brasiliano)

LA PAROLA DI DIO

Dal Libro della Genesi 46,1-7

¹Israele levò le tende con quanto possedeva e arrivò a Bersabea, dove offrì sacrifici al Dio di suo padre Isacco. ²Dio disse a Israele in una visione nella notte: «Giacobbe, Giacobbe!». Rispose: «Eccomi!». ³Riprese: «Io sono Dio, il Dio di tuo padre. Non temere di scendere in Egitto, perché laggiù io farò di te una grande nazione. ⁴Io scenderò con te in Egitto e io certo ti farò tornare. Giuseppe ti chiuderà gli occhi con le sue mani».

⁵Giacobbe partì da Bersabea e i figli d'Israele fecero salire il loro padre Giacobbe, i loro bambini e le loro donne sui carri che il faraone aveva mandato per trasportarlo. ⁶Presero il loro bestiame e tutti i beni che avevano acquistato nella terra di Canaan e vennero in Egitto, Giacobbe e con lui tutti i suoi discendenti. ⁷Egli condusse con sé in Egitto i suoi figli e i nipoti, le sue figlie e le nipoti, tutti i suoi discendenti.

**“Ed ecco io sarò con te, dice il Signore,
e ti custodirò dovunque tu andrai”**

(Genesi 28,15)

**“Quando Israele era fanciullo, io l’ho amato
e dall’Egitto ho chiamato mio figlio.**

**A Èfraim io ho insegnato a camminare
tenendolo per mano...**

**Io li traevo con legami di bontà,
con vincoli d’amore.**

**Ero per loro come chi solleva un bambino
alla sua guancia.**

**Mi chinavo su di lui
per dargli da mangiare”**

(Osea 11,1-4)

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Dio nascosto ma presente

Dio è invisibile a occhio nudo. Lo riconosce chi guarda con fede:

- *Dio ama viaggiare e camminare con il suo popolo.*
- *Ci accompagna e ci precede.*
- *Egli non è il Dio dei luoghi ma delle persone.*
- *Con l'incarnazione il Figlio di Dio ha piantato la sua tenda in mezzo a noi, è diventato l'Emmanuele, il "Dio con noi".*
- *Il Signore è il nostro bastone di viaggio, ci accompagna con il suo Spirito, ci sostiene con il pane della Parola e dell'Eucarestia.*
- *È presente là dove le persone, riunite nel suo nome, pregano, amano, si interrogano, operano per la pace.*

Noi crediamo

.....
.....
.....

Si può riportare la formula di fede discussa e condivisa in gruppo.

**“Signore non vado cercando
cose grandi più alte di me.
Io resto quieto e sereno come bimbo
svezzato in braccio a sua madre”**

(Salmo 131,1-2)

... ALLA VITA

Incontro con il Signore

	Si	No	Raramente
Nella preghiera personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nell'Eucarestia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nella lettura della Bibbia da solo o in famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nel sacramento della riconciliazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nelle celebrazioni della comunità cristiana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nella vita in famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nella visita a santuari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nel lavoro quotidiano, nei colleghi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nelle passeggiate sui monti, nella natura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nell'ospite che entra in casa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nei poveri, ammalati, immigrati...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Crocettare le caselle ritenute più veritiere.

Il mio impegno:

.....

.....

Beati

Beati quelli che hanno occhi per vederti e incontrarti, Signore.

Beati quelli che non ti vedono e continuano a cercarti, Signore.

Beati quelli che camminano appoggiandosi al tuo bastone, Signore.

Beati quelli che nel pianto si lasciano asciugare le lacrime da te.

Beati quelli che aprono la porta e ti riconoscono, Signore, nei fratelli.

Signore Gesù, spesso Ti cerco solo quando sono in chiesa o in qualche santuario.

Talvolta intreccio la mia vita alla Tua solo quando arrivo a Sant'Anna di Vinadio, a Castelmagno o a Cussanio.

Aiutami ogni giorno a scoprirmi viandante della Tua parola, del Tuo amore, del Tuo volto.

Quando mi fermo, Signore, ripiegato su me stesso e sui miei compromessi, donami il Tuo Spirito di consiglio e di vita, perché possa guardare oltre e riprendere il mio santo viaggio.

Amen.

IL DIO CHE LIBERA IL SUO POPOLO

**“Io sono il Signore, il tuo Dio
che ti ha fatto uscire dall’Egitto,
dalla casa di schiavitù”**

(Esodo 20,2)

Preghiera al Padre Abramo

Ecco dove sei forte: nel metterti in cammino,
nell’essere sempre pronto a partire.
E pensare che all’inizio della tua avventura con Dio
avevi settantacinque anni ed eri ben sistemato,
avevi le tue comodità, le tue relazioni,
le tue abitudini alla bevutina e alla partitina!

Tu sei lo specialista delle partenze rapide e silenziose,
di buon mattino, appena il tempo di sellare l’asino (Gen 22,3).
Padre Abramo, insegnami a partire all’alba,
dopo aver chiuso le porte del passato!

Ecco dove tu sei forte: nell’andare senza bussola,
senza sapere dove vai (Eb 11,18).
Padre Abramo, insegnami a obbedire al buio,
dopo aver chiuso le porte del futuro!

Ecco dove sei forte: nel mercanteggiare con Dio
per cercare di salvare i peccatori di Sodoma.
Padre Abramo, insegnami ad essere audace,
a non dubitare di niente e di nessuno,
soprattutto a non dubitare di Dio.

Ecco dove tu sei forte: nell’ospitalità aperta a tutti.
Seduto sotto la quercia di Mamre,
nell’ora più calda del giorno,
ricevi la visita più inattesa, la visita di Dio.
Padre Abramo, insegnami a spalancare
i due battenti della mia casa.

(Cardinal Roger Etchegaray)

LA PAROLA DI DIO

Dal libro dell'Esodo 3,1-4,18

3¹ Mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. ² L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva per il fuoco, ma quel rovetto non si consumava. ³ Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?». ⁴ Dio gridò a lui dal rovetto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». ⁵ Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo». ⁷ Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. ⁸ Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele. ¹⁰ Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». ¹¹ Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». ¹² Rispose: «Io sarò con te». ¹³ Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». ¹⁴ Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». «Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione. ¹⁶ Va'! Riunisci gli anziani d'Israele e di' loro... ¹⁸ Essi ascolteranno la tua voce, e tu e gli anziani d'Israele andrete dal re d'Egitto e gli direte: "Il Signore, Dio degli Ebrei, si è presentato a noi. Ci sia permesso di andare nel deserto, a tre giorni di cammino, per fare un sacrificio al Signore, nostro Dio". ¹⁹ Io so che il re d'Egitto non vi permetterà di partire, se non con l'intervento di una mano forte. ²⁰ Stenderò dunque la mano e colpirò l'Egitto con tutti i prodigi che opererò in mezzo ad esso, dopo di che egli vi lascerà andare».

4¹ Mosè replicò dicendo: «Ecco, non mi crederanno, non daranno ascolto alla mia voce, ma diranno: "Non ti è apparso il Signore!"». ² Il Signore gli disse: «Che cosa hai in mano?». Rispose: «Un bastone». ³ Riprese: «Gettalo a terra!». Lo gettò a terra e il bastone diventò un serpente. ⁴ Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano e prendilo per la coda!». Stese la mano, lo prese e diventò di nuovo un bastone nella sua mano. ⁵ «Questo perché credano che ti è apparso il Signore. ⁹ Se non crederanno neppure a questi due segni e non daranno ascolto alla tua voce, prenderai acqua del Nilo e la verserai sulla terra asciutta: l'acqua che avrai preso dal Nilo diventerà sangue sulla terra asciutta». ¹⁰ Mosè disse al Signore: «Perdona, Signore, io non sono un buon parlatore... sono impacciato di bocca e di lingua». ¹¹ Il Signore replicò: «Chi ha dato una bocca all'uomo... Non sono forse io, il Signore? ¹² Ora va'! Io sarò con la tua bocca e ti insegnerò quello che dovrai dire». ¹³ Mosè disse: «Perdona, Signore, manda chi vuoi mandare!». ¹⁴ Allora la collera del Signore si accese contro Mosè e gli disse: «Non vi è forse tuo fratello Aronne, il levita? Io so che lui sa parlare bene. Anzi, sta venendoti incontro. Tu vedrà e gioirà in cuor suo. ¹⁵ Tu gli parlerai e porrai le parole sulla sua bocca e io sarò con la tua e la sua bocca e vi insegnerò quello che dovrete fare». ¹⁸ Mosè partì, tornò da Ietro suo suocero e gli disse: «Lasciami andare, ti prego: voglio tornare dai miei fratelli che sono in Egitto, per vedere se sono ancora vivi!». Ietro rispose a Mosè: «Va' in pace!».

“Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza”

(Esodo 15,2)

Come a Mosè donami, Signore, la disponibilità a partire

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Dio della libertà

Il Signore non è solo il Dio di Abramo, di Mosè, delle singole persone, ma è il Dio di un popolo, prima quello dell' Antica Alleanza, poi della Chiesa.

- Dio è colui che libera: ama la libertà e la regala al suo popolo, ai credenti.
- Egli realizza il suo progetto di liberazione quando incontra persone che, come Mosè, accolgono la sua proposta e si mettono in gioco.
- Dio parla e si rivela a Mosè e a ognuno di noi perché impariamo a vedere e a sentire ciò che Egli vede e sente: il grido degli oppressi, l'amore per gli uomini, la passione per la liberazione.
- Dio chiama Mosè e ogni credente a una vocazione di libertà: a essere liberi da legami, a mettersi in cammino per servire la libertà del proprio popolo, della propria gente.
- Il Signore chiede a ogni battezzato di fidarsi della sua parola e di aderire, come Gesù, pienamente alla sua volontà, quale servizio al Regno, alla dignità e libertà delle persone.
- Dio in Cristo Gesù e attraverso il suo Spirito ci sostiene nelle difficoltà e ci guida alla piena libertà.

Noi crediamo

.....

.....

.....

Si può riportare la formula di fede discussa e condivisa in gruppo.

“Tutto posso in Colui che mi dà forza”

(Lettera ai Filippesi 4,13)

San Paolo testimone della fiducia nel Signore

“Affinché io non montassi in superbia, è stata data alla mia carne una spina. Per tre volte ho pregato il Signore che l’allontanasse da me. Egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia»... Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo...

Infatti quando sono debole, è allora che sono forte”

(Seconda Lettera ai Corinzi 12,7-10)

... ALLA VITA

Liberami, Signore

Dall'autosufficienza <input type="checkbox"/>	Dal consumismo <input type="checkbox"/>	Dal "quieto vivere" <input type="checkbox"/>
Da parole irritate, offensive <input type="checkbox"/>	Dall'attaccamento al denaro <input type="checkbox"/>	Da relazioni illecite <input type="checkbox"/>
Da pregiudizi verso gli altri <input type="checkbox"/>	Dalla cupidigia <input type="checkbox"/>	Dall'insensibilità agli altri <input type="checkbox"/>
Da sentimenti di vendetta <input type="checkbox"/>	Dalla volontà di dominio <input type="checkbox"/>	Dalla paura di impegnarmi <input type="checkbox"/>
Dall'ipocrisia <input type="checkbox"/>	Da passioni sregolate <input type="checkbox"/>	Altro: <input type="checkbox"/>

Crocettare i 5 principali comportamenti dai quali ci si vuole allontanare.

Il mio impegno:

.....

.....

Si cerca per la Chiesa un uomo

Si cerca per la Chiesa un prete capace di rinascere nello Spirito ogni giorno, capace di morire per la Chiesa, ma anche capace di vivere per lei.

Si cerca per la Chiesa un uomo senza paura per il domani, senza paura per l'oggi, che non abbia paura di cambiare, che non cambi per cambiare.

Si cerca per la Chiesa un uomo capace di vivere insieme agli altri, di lavorare insieme, di piangere insieme, di ridere, amare, sognare insieme.

Si cerca per la Chiesa un uomo che sappia usare le mani per benedire, indicare la strada da seguire, che sia un uomo che parli con la vita.

Si cerca per la Chiesa un uomo che trovi la sua libertà nel vivere e nel servire, che abbia nostalgia dell'obbedienza di Gesù.

(Don Primo Mazzolari)

*Signore Gesù,
mi fermo alla tua presenza
per fare chiarezza dentro di me,
per uscire dal mio piccolo
e tranquillo mondo.*

*Fa' che, guidato dalla Tua parola,
sia capace come Te di ascoltare
il grido sofferente dei miei fratelli.*

*Rischiara e rafforza
il mio cammino di conversione,
per liberarmi
dai miei legami amati e accarezzati.*

*Donami ogni giorno
la forza del Tuo Spirito
per alzarmi e inseguire la vera libertà
per me, per la mia famiglia,
per la mia comunità.*

Amen.

IL DIO DELLA TENACE TENEREZZA

**“Il Padre del Signore nostro Gesù e Dio di ogni consolazione
ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi
consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione
con cui noi stessi siamo stati consolati da Dio”**

(Seconda Lettera ai Corinzi 1,3-4)

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.
Egli perdona tutte le colpe,
guarisce tutte le infermità.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto è alto il cielo sulla terra
così è potente la sua misericordia.
Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

L'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono.

(Salmo 103)

*Signore, so che Tu hai fiducia in me,
anche se gli uomini non si fidano di me.*

*Signore, Tu continui a cercarmi,
anche quando mi allontanano da Te.*

*Signore, Tu mi prendi per mano,
mi rialzi quando cado.*

*Signore, Tu mi ami,
anche quando dubito del tuo amore.*

LA PAROLA DI DIO

Dal profeta Osea 2,4-25

⁴Accusate vostra madre, accusatela, perché lei non è più mia moglie e io non sono più suo marito! Si tolga dalla faccia i segni delle sue prostituzioni e i segni del suo adulterio dal suo petto; ⁵altrimenti la spoglierò tutta nuda...e la ridurrò a un deserto, e la farò morire di sete. ⁶I suoi figli non li amerò, perché sono figli di prostituzione. ⁷La loro madre, infatti, si è prostituita, perché ha detto: “Seguirò i miei amanti, che mi danno il mio pane e la mia acqua, la mia lana, il mio lino, il mio olio e le mie bevande”. ⁸Perciò ecco, ti chiuderò la strada con spine, e non ritroverà i suoi sentieri. ⁹Inseguirò i suoi amanti, li cercherà senza trovarli. Allora dirà: “Ritournerò al mio marito di prima, perché stavo meglio di adesso”. ¹⁰Non capì che io le davo grano, vino nuovo e olio... ¹¹Perciò anch’io tornerò a riprendere il mio grano, il mio vino nuovo; porterò via la mia lana e il mio lino... ¹²Scoprirò allora le sue vergogne agli occhi dei suoi amanti. ¹³Farò cessare tutte le sue gioie, le feste, i noviluni, i sabati, tutte le sue assemblee solenni. ¹⁴Devasterò le sue viti e i suoi fichi... Li ridurrò a una sterpaglia... ¹⁵La punirò per i giorni dedicati ai Baal, quando bruciava loro i profumi...e seguiva i suoi amanti, mentre dimenticava me! Oracolo del Signore.

¹⁶Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. ¹⁷Le renderò le sue vigne... Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d’Egitto. ¹⁸E avverrà, in quel giorno -oracolo del Signore- mi chiamerai: “Marito mio”, e non mi chiamerai più: “Baal, mio padrone”...

²¹Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell’amore e nella benevolenza, ²²ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore... ²⁵Io amerò Non-amata, e a Non-popolo-mio dirò: “Popolo mio”, ed egli mi dirà: “Dio mio”.

**“Anche se veniamo meno nella fedeltà a Dio,
lui rimane fedele,
perché non può rinnegare se stesso”**

(Seconda Lettera a Timoteo 2,13)

**Nella nostra vita riscontriamo tanti segni
della bontà e tenerezza di Dio. Quali?**

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Un Dio fedele

Le Scritture ci rivelano un tratto inconfondibile del volto del Signore:

- *Dio continua a cercare e ad amare il suo popolo e ciascuno, anche quando ci si allontana da lui.*
- *Egli è un Dio misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore.*
- *Nella sua sconfinata tenerezza di Padre si prende cura di ognuno, va in cerca di chi smarrisce la strada, cura chi è ferito.*
- *Il Signore ci accoglie a braccia aperte nel sacramento della riconciliazione e fa festa ogni volta che ci rialziamo per riprendere il cammino.*
- *Nell'eucaristia facciamo esperienza della tenerezza di Dio: ci viene incontro, ci perdona, ci nutre, cammina con noi.*

Noi crediamo

.....

.....

.....

Si può riportare la formula di fede discussa e condivisa in gruppo.

**“Se la bilancia precisa è il simbolo della giustizia,
la carità non ha bilance, ma tutti, l’ultimo giorno,
saremo pesati sulla carità”**

(Jean Rodhain)

... ALLA VITA

Declinazione della tenerezza di Dio

Attorno a noi incontriamo tante persone che, in modo diverso, testimoniano con gesti concreti la tenerezza e la bontà di Dio.

valutazione	valutazione	valutazione
Genitori	Volontari	Insegnanti
Figli	Badanti	Medici
Nonni	Religiose	Infermieri
Vicini di casa	Sacerdoti	Politici
Amici	Catechisti	Altri:

Esprimere una valutazione da 1 a 10 sulla tenerezza attribuita ad ogni categoria di persone.

Il mio impegno:

.....

.....

Le mani... le labbra di Cristo

Cristo non ha mani.
Ha soltanto le nostre mani
per fare oggi il suo lavoro.

Cristo non ha piedi.
Ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini sui suoi sentieri.

Cristo non ha labbra.
Ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.

Cristo non ha mezzi.
Ha soltanto il nostro aiuto
per condurre oggi gli uomini a sé.

Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora,
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.

(Raoul Follereau)

Non da solo

*Spirito Santo,
dammi la capacità
di andare fino in fondo.*

*Quando vedo che c'è bisogno di me,
quando sento che posso essere utile,
dammi la capacità
di andare fino in fondo.*

*Quando c'è bisogno della mia parola,
quando c'è bisogno del mio silenzio,
dammi la capacità
di andare fino in fondo.*

*Quando posso regalare gioia,
quando c'è da condividere una pena,
Spirito Santo, dammi la capacità
di andare fino in fondo.*

Amen.

(Madre Teresa di Calcutta)

IL DIO DI UNA VITA FELICE POSSIBILE

**“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi,
e io vi darò ristoro”**

(Vangelo di Matteo 11,28)

La vita è bellezza: ammirala!

La vita è sogno: fanne realtà!

La vita è sfida: affrontala!

La vita è soprattutto un dovere: compilo!

La vita è in Dio una ricchezza: conserva!

La vita è un oceano d'amore: godine!

La vita tante volte è tristezza,

segno inconfondibile della Croce: superala!

La vita è sempre un inno: cantalo!

La vita è... la vita... è Cristo: amala

e difendila ad ogni costo più di ogni altro bene.

(Madre Teresa di Calcutta)

*Signore Gesù, eccomi di fronte a Te
con i miei dubbi e paure.*

*Salvami dalla autosufficienza
di cercare la felicità con le sole mie mani.*

*Liberami dalla tentazione
di essere felice da solo.*

*Rendimi capace
di gioire della felicità degli altri.*

*Donami occhi e cuore
per vedere e capire il dolore degli uomini.*

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo di Matteo 5,1-12

¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte:

si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

³«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

⁴Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

⁵Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

⁹Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,

diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

**“Non è necessario gridare
per richiamare l’attenzione di Dio.
Dio non è uno che ascolta la voce,
ma il cuore”**

(San Cipriano, *Trattato sul Padre Nostro*)

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Beati

- *Beato chi non è attaccato alle ricchezze e vive con le mani alzate a Dio.*
- *Beato chi, nel pianto, si lascia asciugare le lacrime dal Signore.*
- *Beato chi è mite e al posto della violenza si affida alla forza dell'amore di Dio.*
- *Beato chi è assetato di giustizia, perché è reso santo e giusto da Dio.*
- *Beato chi è misericordioso, perché è inondato dalla misericordia di Padre.*
- *Beato chi ha il cuore trasparente e sincero, perché vede il Signore e la sua presenza creatrice di vita in sé e attorno a Sé.*
- *Beato chi è artefice di pace perché, guidato dal Signore, sa riconoscere in ogni uomo un fratello.*
- *Beato chi è perseguitato per la giustizia perché, con l'aiuto di Dio, sa lottare per un mondo più fraterno e solidale.*
- *Beato chi soffre per il Vangelo, perché sa di collaborare con Dio per una nuova umanità.*

Noi crediamo

.....

.....

.....

Si può riportare la formula di fede discussa e condivisa in gruppo.

**“Il nostro aiuto è nel nome del Signore,
egli ha fatto cielo e terra”**

(Salmo 124,8)

... ALLA VITA

Fare spazio alla felicità

In famiglia ci sono fattori di felicità da coltivare e fattori di infelicità da superare.

Famiglia felice	valutazione	Famiglia infelice	valutazione
Buona intesa tra i coniugi	Scarsa comunicazione tra coniugi
Nascita di un figlio	Accuse reciproche tra coniugi
Stima reciproca tra i coniugi	Diverso orientamento religioso
Buon comportamento dei figli	Come "separati in casa"
Serenità economica	Sospetto di infedeltà del coniuge
Dialogo con i figli	Forti divergenze nell'educazione
Collaborazione in famiglia	Grave difficoltà economica
Momenti di preghiera in comune	Sbandamento dei figli
Feste di anniversari in famiglia	Interferenze delle famiglie d'origine

Esprimere, con una valutazione da 0 a 5, ciò che è fonte di felicità (e di infelicità) per una famiglia.

Il mio impegno:

.....

.....

Incontro con la felicità

Siate felici quando una persona vi sorride,
perché è Dio che vi manda un segno di Sé.

Siate felici quando vedete la natura,
perché Dio l'ha creata.

Siate felici quando vi abbracciate con una persona che amate,
perché Dio vi ha fatto incontrare.

Siate ancora più felici
quando vi abbracciate con una persona che non amata,
perché Dio l'ha mandata da voi.

Siate felici di vivere questa vita,
perché Dio l'ha scelta per voi.

Siate felici,
perché Dio ha creato la felicità.

IL DIO DELLA CURA

**“Riversate in Dio ogni vostra preoccupazione,
perché egli ha cura di voi”**

(Prima Lettera di Pietro 5,7)

*Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?*

*Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.*

*Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.*

*Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.*

*Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre, e sta alla tua destra.*

*Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.*

*Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.*

*Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.*

(Salmo 121)

“Ti proteggerò dalle paure delle ipocondrie,
dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via.

Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo,
dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai.

Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore,
dalle ossessioni delle tue manie.

Supererò le correnti gravitazionali,
lo spazio e la luce per non farti invecchiare.

E guarirai da tutte le malattie,
perché sei un essere speciale,
ed io, avrò cura di te.”

(Franco Battiato)

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo di Matteo 11,1-6

¹Quando Gesù ebbe terminato di dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città. ²Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò ³a dirgli: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?". ⁴Gesù rispose loro: "Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁵*i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo.* ⁶E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!".

**Intorno a noi possiamo riscontrare tanti segni
del "prendersi cura" da parte di Dio
e da parte dei fratelli. Dove?**

**"Io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare"**

(Salmo 40,18)

*O Dio, fonte della vita,
fa che ogni uomo ti renda gloria
per il dono della fede,
e la Chiesa intera sia testimone
della salvezza che tu operi continuamente
in Cristo tuo Figlio.*

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Non temere

È una delle parole più ricorrenti, nelle Scritture, detta da Dio all'uomo. Siamo invitati a non temere, a non avere paura perché:

- *Dio è colui che veglia, non dorme e non prende sonno, non si distrae ma s'interessa di noi.*
- *Egli è un Padre provvidente, conta i capelli del nostro capo e si prende cura di ognuno.*
- *È un Dio che va in cerca della pecorella smarrita, accoglie sempre e perdona.*
- *È il Dio della vita: non è causa dei nostri mali, ma è sostegno nelle difficoltà e fonte di speranza.*
- *È il Dio che ama tutti e ha una cura privilegiata per i deboli, gli ammalati, gli emarginati.*
- *È un Dio fedele che porta a compimento la sua opera di liberazione e di salvezza.*
- *Egli, conoscendo la nostra fragilità, ci dona il suo Spirito per aprire i nostri occhi alla luce, per superare le difficoltà, per infondere coraggio.*

Noi crediamo

.....

.....

.....

Si può riportare la formula di fede discussa e condivisa in gruppo.

Se la buona novella della vostra Bibbia fosse anche scritta sul vostro volto, voi non avreste bisogno di insistere così ostinatamente perché si creda all'autorità di questo libro: le vostre opere, le vostre azioni dovrebbero rendere quasi superflua la Bibbia, perché voi stessi dovrete continuamente costituire la Bibbia nuova.

(Friedrich Nietzsche)

... ALLA VITA

Con gli occhi del cuore

Ci sono persone “invisibili” al nostro cuore.

Solidarietà ad esse, sostegno, cura possono nascere solo se ci accorgiamo di loro, ci avviciniamo, conosciamo i loro drammi e difficoltà.

	Non mi interessano	Non ho tempo per loro	Mi interessano		Non mi interessano	Non ho tempo per loro	Mi interessano
Anziani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non praticanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ammalati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Credenti altre religioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Handicappati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Separati/Divorziati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disoccupati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tossicodipendenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In lutto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Stranieri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Carcerati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vicini di casa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nomadi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Crocettare, per ogni categoria di persone, la casella ritenuta più veritiera.

Il mio impegno:

.....

.....

Preghiera

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo.
 Quando ho un dispiacere, offrimi qualcuno da consolare.
 Quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro.
 Quando non ho tempo, dammi qualcuno
 che io possa aiutare per qualche momento.
 Quando sono umiliato, fa' che abbia qualcuno da lodare.
 Quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare.
 Quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno
 che abbia bisogno della mia.
 Quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno
 di cui occuparmi.
 Quando penso solo a me, attira la mia attenzione su un'altra persona.

(Madre Teresa di Calcutta)

IL DIO CROCFISSO, SORGENTE DELLA VITA

**“Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza,
noi invece annunciamo Cristo crocifisso:
scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani”**

(Prima Lettera ai Corinzi 1,22-23)

M'han detto
che questa mia generazione ormai non crede
in ciò che spesso han mascherato con la fede
nei miti eterni della patria e dell'eroe
perché è venuto ormai il momento di negare
tutto ciò che è falsità, le fedi fatti di abitudini e paura
una politica che è solo far carriera
il perbenismo interessato, la dignità fatta di vuoto,
l'ipocrisia di chi sta sempre con la ragione e mai col torto.

È un Dio che è morto
nei campi di sterminio, Dio è morto
coi miti della razza, Dio è morto
con gli odi di partito, Dio è morto.

Ma penso
che questa mia generazione è preparata
a un mondo nuovo e a una speranza appena nata,
ad un futuro che ha già in mano, a una rivolta senza armi,
perché noi tutti ormai sappiamo
che se Dio muore è per tre giorni e poi risorge,
in ciò che noi crediamo Dio è risorto,
in ciò che noi vogliamo Dio è risorto,
nel mondo che faremo Dio è risorto...

(Francesco Guccini / Nomadi)

“Ogni lacrima è tua, Gesù, ogni sofferenza è tua, ogni umiliazione è tua, tua ogni miseria come ogni agonia. Tu hai fame e sete, sei malato, ignudo, senza casa, prigioniero, oppresso, schiavo; sei il dolore che fu, che è nell'ora, che sarà nei secoli: sei l'Uomo del dolore, il crocifisso d'ogni ora, il risorto che porta il segno dei chiodi. M'inginocchio e t'adoro”

(don Primo Mazzolari)

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo di Giovanni 19,28-34

²⁸Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". ²⁹Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. ³⁰Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito. ³¹Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. ³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. ³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

È meglio dire:

***“Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce,
perché vediamo e crediamo!”***

(Vangelo di Marco 15,32)

oppure:

“O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto” ?

(dalla Liturgia delle Ore)

***“Dio non è venuto per cancellare la sofferenza.
Egli non è venuto neppure per darne la spiegazione,
bensì egli è venuto per colmarla della sua presenza”***

(Paul Claudel)

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Sono venuto per dare la vita

Le Scritture ci rivelano il volto inconfondibile del Signore. Di lui possiamo fidarci anche nel momento della prova.

- *Dio vive e ama in pienezza, non conosce mezze misure nel dono di sé.*
- *Egli, per amore, non si tira indietro di fronte al sacrificio.*
- *È presente accanto ad ogni sofferente su questa terra. In modo misterioso non abbandona nessun figlio sulla croce.*
- *È il Dio della vita ed è affidabile: la morte non è mai l'ultima parola!*
- *Ci ha lasciato l'eucaristia come sintesi e modello di vita.*
- *Ci dona il suo stesso Spirito, per conformarci a lui.*

Noi crediamo

.....

.....

.....

Si può riportare la formula di fede discussa e condivisa in gruppo.

“L'amore di Dio è splendente e il suo Spirito attraversa come lampo ogni uomo nella sua notte. In questo passaggio il Risorto ti afferra, si fa carico di tutto, si addossa tutto ciò che è insopportabile. Dopo, a volte solo molto dopo, ti diviene chiaro: Cristo è passato e ti ha fatto dono della sua sovrabbondanza”

(Frère Roger Schutz)

“È per questo che noi cristiani non affondiamo nelle tempeste del mondo, perché siamo portati dal legno della croce”

(Sant'Agostino)

... ALLA VITA

Io di fronte alle croci

Che reazione provoca, in me, l'affrontare una croce e l'avvicinare quelle degli altri?

	La mia croce	Le croci altrui		La mia croce	Le croci altrui
Indifferenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tristezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impotenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Senso di colpa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rabbia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ottimismo e speranza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paura, pessimismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Confusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Affidamento a Dio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Domande esistenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Invidia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Senso d'ingiustizia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Crocettare la casella ritenuta più veritiera.

Il mio impegno:

.....

.....

La preghiera dell'abbandono

Padre mio, Io mi abbandono a te:
fa' di me ciò che ti piace!
Qualunque cosa tu faccia di me,
ti ringrazio.

Sono pronto a tutto, accetto tutto,
purché la tua volontà si compia in me
e in tutte le tue creature.

Non desidero niente altro, mio Dio.
Rimetto la mia anima nelle tue mani,
te la dono, mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché ti amo.

Ed è per me un'esigenza d'amore
il donarmi, il rimettermi nelle tue mani
senza misura,
con una confidenza infinita,
poiché tu sei il Padre mio.

(Padre De Foucauld)

*Padre, risuscitando il Crocifisso
hai dischiuso sul mondo
l'alba della nuova creazione:
hai dato vita ai morti, speranza ai vinti,
salvezza ai perduti.*

*Tutte le croci della storia
sono trapassate ormai
dalla luce e dalla forza
dello Spirito di Pasqua:
l'impossibile possibilità è esperienza
per quelli che, poveri,
accolgono il Vivente.*

*Fa' che sia nostra esperienza,
perché possiamo oggi annunciare
nella carne del nostro presente
la vita nuova del mondo.*

Amen.

(B. Forte, Preghiere)

UN DIO PADRE E CREATORE

**“L’uomo vivente è la gloria di Dio,
ma la vita dell’uomo è la contemplazione di Dio”**
(*Sant’Ireneo*)

Perdonami, Padre

Se non ho mai pensato alle tue mani di Creatore,
al tuo amore con il quale mi hai formato.

Se non mi sono stupito della bellezza e bontà
presenti in chi mi sta accanto.

Se non Ti dico mai grazie per i numerosi benefici
che hai dato a me e ai miei famigliari.

Se nel vivere la mia libertà,
ignoro attese e diritti degli altri.

*O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.*

*Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l’uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell’uomo, perché te ne curi?*

*Davvero l’hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:*

*tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.*

*O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

(*Salmo 8*)

LA PAROLA DI DIO

Dal libro della Genesi 1,26-31;2,4-24

1 ²⁶Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁸Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra»... ³¹Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. ²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

2 ⁴Queste sono le origini del cielo e della terra, quando vennero creati. Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo ⁵nessun cespuglio campestre era sulla terra, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ⁶ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. ⁷Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. ⁸Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. ⁹Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare. ¹⁵Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. ¹⁶Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ¹⁷ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire». ¹⁸E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». ¹⁹Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati... ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. ²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. ²²Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. ²³Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». ²⁴Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

**“Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre”**

(Salmo 107,1)

DALLA PAROLA ALLA FEDE...

Il volto del Padre Creatore

Nell'azione creatrice Dio rivela tratti inconfondibili del suo volto paterno:

- *Dio è all'origine di tutto ciò che esiste: ne è fonte e sostegno.*
- *Si interessa della terra, di ogni essere vivente, ma si prende cura dell'uomo.*
- *Ha formato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza: intelligenti, liberi, responsabili.*
- *Continua a riporre piena fiducia nell'uomo, chiamandolo a collaborare con Sé per promuovere l'unità e la concordia della famiglia umana, per fare crescere e difendere il creato.*
- *Perché è Padre continua a proteggere, cercare, accogliere anche chi si allontana o lo ignora.*
- *Fedele alla sua promessa, in Cristo Gesù ci ha redenti, rigenerati a vita nuova e resi figli adottivi.*
- *Attraverso il suo Spirito ci illumina e ci rinnova per renderci figli sempre più conformi al suo Figlio Gesù.*

Noi crediamo

.....

.....

.....

Si può riportare la formula di fede discussa e condivisa in gruppo.

***“La terra che abbiamo non è eredità dei nostri avi,
ma un prestito fatto dai nostri nipoti”***

(Proverbio Keniota)

... ALLA VITA

Grazie per...

Tanti sono i doni messi a nostra disposizione da Dio.

punti	punti	punti	punti
I fiori	La persona che amo	La famiglia	Gli amici
I monti	La messa domenicale	I figli	Il lavoro
Il calore	Il sacramento del perdono	La salute	La Bibbia
L'acqua	Le conquiste della scienza	La vita	La fede
Gli animali	I frutti della terra	Il Battesimo	La libertà
Il parroco	La mia comunità cristiana	La casa	Altro:

Per ogni dono si può dire grazie a Dio con un punteggio da 1 a 10.

Il mio impegno:

.....

Cantico delle creature

Laudato sii, o mio Signore,
 per tutte le tue creature,
 per Frate Sole che porta il giorno
 e ci illumina ed è bello e raggianti
 con grande splendore: di te,
 o Altissimo Signore, è l'immagine.

Laudato sii, o mio Signore,
 per Sora Luna e le Stelle;
 nel cielo Tu le hai poste,
 luminose, preziose e belle.

Laudato sii, o mio Signore,
 per Frate Vento e per l'Aria,
 le Nuvole e il Cielo.

Laudato sii, o mio Signore,
 per Sora Acqua, la quale è molto utile,
 umile, preziosa e pura.

Laudato sii, o mio Signore,
 per Frate Fuoco,
 con il quale ci illumini la notte:
 ed esso è bello, gioioso, robusto e forte.

Laudato sii, o mio Signore,
 per Sora nostra madre Terra,
 che ci nutre e ci governa,
 e produce diversi frutti
 con coloriti fiori ed erba.

Loda e benedici il mio Signore
 e rendi a Lui grazie,
 e servilo con grande umiltà.

(Francesco d'Assisi)

La mia carta d'identità di cristiano

Nome:
Battezzato il:
Nella chiesa di:
Padrino e madrina di battesimo:
Prima Comunione all'età di: Cresima all'età di:
Sono cristiano perché:
Mi ritengo credente perché:
Mi considero praticante per questi comportamenti:
Prendo parte alla mia comunità cristiana con questi impegni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dotted lines for writing.

Indice

	Presentazione	pag. 1
0	CREDO. SIGNORE, AIUTA LA MIA INCREDULITÀ incontro introduttivo	pag. 4
1	IL DIO CHE ABITA IL TEMPO E LA STORIA Gen 1-2,3	pag. 8
2	IL DIO DI CAINO Gen 4,1-16	pag. 12
3	IL DIO VIANDANTE Gen 46,1-7	pag. 16
4	IL DIO CHE LIBERA IL SUO POPOLO Es 3,1-4,18	pag. 20
5	IL DIO DELLA TENACE TENEREZZA Os 2,4-25	pag. 24
6	IL DIO DI UNA VITA FELICE POSSIBILE Mt 5,1-12	pag. 28
7	IL DIO DELLA CURA Mt 11,1-6	pag. 32
8	IL DIO CROCIFISSO, SORGENTE DELLA VITA Gv 19,28-34	pag. 36
9	UN DIO PADRE E CREATORE Gen 1,26-31; 2,4-24	pag. 40
	Il mio diario	pag. 44

Il mio Dio... è sconcertante

Il mio Dio è sconcertante:
è intimo ed è trascendente,
è dolce e violento,
è eterno e nasce sempre.

Ci crea per la felicità e ci alimenta nel dolore.

Benedice ciò che tanti temono,
ama quello che tanti disprezzano,
chiede ciò che sembra impossibile.
È venuto a portare la guerra ed è pacifico.

È Dio e uomo.

Maledice le ingiustizie e sopporta gli ingiusti.

È Padre onnipotente e il dolore continua a torturare la terra.
Esige che conquistiamo il mondo, immergendoci in esso,
che amiamo tutto quanto è umano e ci vuole proiettati verso l'aldilà.

Predilige i deboli e i poveri
e sono quelli che continuano a soffrire di più.

È sempre presente e nessuno può vedere il suo volto.
Chi ama l'uomo, ama lui, eppure continua a esser l'Unico.

È libertà ed è venuto ad obbedire.

È l'amore ed esiste l'inferno.

È il cuore della storia,
eppure milioni di uomini lo considerano superfluo.

È allegria e dolore insieme.

È il santo e fu amico dei peccatori,
è il vergine e permise che le prostitute lo amassero,
andò contro i ricchi ma mangiava con loro.

È difficile il mio Dio per l'uomo che vuole misurarlo in tutto,
per quanti vorrebbero imporgli una logica.

Ma il mio Dio sfugge a tutte le logiche e alle nostre misure.

Il mio Dio è così:
meraviglioso e ineffabile, unico e sconcertante.

È ciò che era e quello che sarà.
E tutto e niente esiste senza di Lui.

Il mio Dio è sconcertante:
è colui in cui si crede senza vederlo,
che si ama senza toccarlo,
in cui si spera senza sentirlo,
si possiede senza meritargli.

(Juan Arias)